
«Politiche del lavoro, serve un potenziamento dell' Agenzia»

I sindacati. Valutazione positiva degli interventi, «ma serve più personale per l'emergenza»

TRENTO. La Commissione provinciale per l'impiego ha approvato ieri l'aggiornamento al Documento di Interventi di politica del Lavoro. Per Cgil Cisl Uil del Trentino che si sono astenute sul testo finale - si legge in una nota sindacale - gli interventi previsti vanno nella giusta direzione ma non sono sufficienti visto anche il peggioramento del quadro epidemologico e il conseguente acuirsi della crisi economica e occupazionale. Soprattutto per le organizzazioni sindacali manca l'impegno a rafforzare gli organici di Agenzia del Lavoro e dei centri per l'impiego.

«Abbiamo chiesto all'assessore Spinelli - spiegano An-

drea Grosselli, Lorenzo Pomi e Gianni Tomasi per Cgil Cisl Uil del Trentino - un impegno formale, fin dalla prossima legge di stabilità, di un finanziamento straordinario per l'assunzione di profili professionali elevati capaci di potenziare i servizi per l'impiego a favore di disoccupati e imprese. Perché qualsiasi riorganizzazione di Agenzia, sulla quale siamo pronti a dare il nostro contributo, non può prescindere dal rafforzamento del personale dei centri per l'impiego. L'assessore sul punto non ha voluto fare promesse specifiche. Per questo abbiamo deciso di confermare il nostro voto di astensione».

Per i sindacati la questione è dirimente anche in considerazione del fatto che la crisi porterà inevitabilmente ad aumenti dei carichi per i centri per l'impiego. «Investire ora ribadiscono i sindacalisti di

Cgil Cisl Uil del Trentino - è essenziale per rafforzare orientamento, presa in carico, riqualificazione e ricollocazione dei disoccupati che il Covid ci lascerà in eredità. Se non lo si fa ora, non avremo strumenti per gestire il mercato del lavoro in un momento di grande difficoltà sociale».

Il documento che verrà adottato dalla Giunta provinciale nelle prossime settimane, prevede un ampliamento degli incentivi alle assunzioni stabili, il finanziamento ad un intervento preesistente per il sostegno ai contratti di solidarietà in funzione anti licenziamenti, il coordinamento a livello locale delle iniziative di Anpal riguardanti il fondo nazionale nuove competenze e il potenziamento dei titoli di acquisto per i disoccupati che si rivolgono ai soggetti privati accreditati ai servizi per l'impiego.